

SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa



IUSS
Scuola Universitaria Superiore Pavia

Si chiude con la consegna del Premio Orsenigo e la lezione dell'olimpionico Andrea Zorzi la Scuola di Orientamento Universitario 2018 allo IUSS di Pavia.

Grande emozione per la cerimonia di consegna del premio in memoria del professore di Economia dell'Innovazione Luigi Orsenigo, che ha chiuso l'edizione 2018 della Scuola di Orientamento promossa dalla Federazione delle Scuole Universitarie IUSS di Pavia, Normale e Sant'Anna di Pisa, che hanno accolto a Palazzo Broletto 50 studenti del quarto anno delle scuole medie superiori provenienti da tutt'Italia e selezionati tra oltre mille candidati.

PAVIA, 13 luglio. «Io odio perdere, ma nello sport e nella vita la sconfitta e l'errore sono fondamentali. Pensare che la vita sia un gioco a somma zero come nello sport, o vinci o perdi, è pericolosissimo. L'errore fa parte di noi, perché nessuno è perfetto; ciò che conta è imparare a gestire la paura di perdere. Non è la sconfitta a definire il valore di una persona, ma la capacità di superarla». Parla a tutti e non soltanto ai cinquanta giovanissimi studenti della Scuola di Orientamento Universitario dello IUSS di Pavia Andrea Zorzi, pallavolista, campione sportivo, olimpionico, giornalista e attore teatrale che oggi ha aperto l'ultima giornata della settimana con parole che hanno incantato la platea a Palazzo Broletto, dove nel pomeriggio si è tenuta la consegna del premio in memoria di Luigi Orsenigo, professore di Economia dell'Innovazione dello IUSS scomparso prematuramente due mesi fa.

Una giornata che lascerà un bel ricordo agli studenti del quarto anno delle scuole superiori, che nei prossimi mesi dovranno fare la scelta giusta sul proprio futuro, tra paure e aspettative. «Non fatevi mangiare dalla paura di deludere e dalla preoccupazione delle aspettative sul vostro futuro», è l'esortazione di Andrea Zorzi, che ha ripercorso le tappe della sua carriera da pallavolista iniziata a 16 anni, durante il liceo classico. «La pallavolo è l'unico sport di squadra che per regolamento ti obbliga a passare la palla. La collaborazione perciò non è una scelta ma un obbligo. Una regola», ha detto Zorzi, «che vale anche per la vita: da soli non andiamo da nessuna parte. Ricercare la massima collaborazione possibile, sempre, è un obiettivo fondamentale, e questa è la mia esperienza da giocatore», continua Zorzi, entrato a vent'anni nella Maxi Color Parma per approdare poi in nazionale con Julio Velasco, partecipando sul campo al successo di tre titoli mondiali consecutivi e all'orgoglio di far parte di quella "squadra del secolo" premiata dalla Federazione internazionale Pallavolo. Tante gioie ma anche tanti dolori: due Olimpiadi, Barcellona 1992 e Atlanta 1996, giocate al massimo ma perse entrambe, la prima ai quarti la seconda in finale, sempre contro lo stesso avversario, l'Olanda. «La vittoria è eccitante ma è veloce, se ne va in fretta, mentre la sconfitta è bruciante e duratura, pesa come un sasso nello stomaco. Uno dei motivi per cui a 33 anni decisi di lasciare la pallavolo fu perché non accettavo di perdere. Ma farsi influenzare dalla paura è un errore. Vivremo sempre momenti difficili, in cui la paura si fa sentire; il punto è imparare a controllarla concentrandosi sull'iperfocalizzazione, come diciamo noi sportivi, pensare soltanto alla cosa più semplice da fare, solo e soltanto al prossimo passo da fare, come fece Reinhold Messner quando attraversò a piedi il polo sud. Ciò che fa la differenza non è vincere ma non mollare mai».

A seguire, la lezione "Il mondo cambia (e trovare accordi diventa più difficile)" con Paolo Magri, Direttore dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) e grande amico del professor Orsenigo, che ha chiuso la mattinata introducendo il pomeriggio dedicato al Premio Orsenigo.

IL PREMIO ORSENIGO

Professore ordinario di Economia dell'innovazione alla Scuola IUSS dal 2011 al 2018, Luigi Orsenigo è stato tra i più importanti studiosi a livello internazionale sui temi della dinamica industriale e dell'economia evolutiva. Sostenitore della missione delle scuole universitarie superiori, ha dato un contributo decisivo all'avvio delle scuole di orientamento federate: «Il miglioramento della nostra società», ripeteva a ogni corso di orientamento, «parte dalla scommessa sui giovani che abbiamo il dovere di spronare ad essere intelligentemente critici».

A lui è dedicato il concorso che ha premiato oggi le migliori quattro frasi pensate dagli studenti della Scuola di Orientamento Universitario 2018, postate giorno per giorno su Instagram durante la settimana di studio.

«Il professor Orsenigo ci ha dato molte risposte. Vogliamo ricordarne una su tutte», ha detto commossa Gemma Turri, responsabile della Didattica Pre Laurea dello IUSS di Pavia. «Oggi il nostro mondo è più complesso, richiede più conoscenza e l'abolizione dell'ignoranza», sono le parole di Luigi Orsenigo pronunciate il 15 novembre del 2016, durante il discorso di benvenuto ai nuovi allievi dei corsi ordinari a.a. 2016-2017. «Non intendo erudizione, altezzosità, buonismo ma fondamentalmente "spirito critico", sapere appunto di non sapere, atteggiamento alla ricerca e capacità di indipendenza di giudizio, rispetto. È difficile, frustrante, faticoso, ma è per questo che siamo qui, spero, sia dal punto di vista personale che di impegno civile».

Il concorso ha premiato le migliori 4 frasi pubblicate sull'account Instagram Scuola di Orientamento 2018 - una per ogni giornata di studio - con gli hashtag corrispondenti ai quattro temi della settimana: #LetteraturaArteScienze #CambiaCostituzione #SaluteeInnovazione #SpazioTempoCieloTerra. Ecco i vincitori:

Liliana Micheli per il tema #LetteraturaArteScienze con la seguente frase: "La scienza ci insegna come funziona la vita, dall'ambiente che ci circonda agli esseri che lo abitano. La letteratura e l'arte ci insegnano la vita: i suoi versi di gioia, le allitterazioni di paura, gli spigoli marmorei dell'esistenza, la sinuosità e i colori dell'amore. Materie antitetiche tuttavia legatissime.

Beatrice Foglietta per il tema #CambiaCostituzione con la frase: "La costituzione è una vecchia casa, con fondamenta forti, accogliente e viva, muri ingialliti, qualche crepa qua e là, l'odore di antica che si respira nelle stanze, ma dopo tanti anni e tante vicende vissute ancora in piedi, pronta a proteggerci durante un temporale."

Tommaso Brusasca per il tema #SaluteeInnovazione con la frase: "Ci sono tartarughe che vivono secoli, meduse che non muoiono mai. Noi possiamo morire, lasciar morire e vivere. E aiutare a vivere."

Riccardo Panza per il tema #SpazioTempoCieloTerra con la frase: Siamo alla costante ricerca del nostro Spazio, viviamo per ingannare il Tempo, abitiamo la Terra, sogniamo il Cielo.

A Riccardo Panza anche il premio speciale per aver postato il testo di una delle canzoni preferite dal professor Orsenigo, Blowin' in the Wind di Bob Dylan.

«Siete stati degli ospiti perfetti», ha detto il Rettore della Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia, professor Michele Di Francesco, salutando gli studenti della SOU, «e spero che qualcosa vi sia rimasto. Qualunque scelta farete sarà quella giusta, perché siete ragazzi speciali».

PER INFO E CONTATTI:

Eleonora Marchiafava

Addetta stampa

Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia

Tel. mob. +39 3398015613, eleonora.marchiafava@iusspavia.it

Ufficio stampa

Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia



Palazzo del Broletto

Piazza della Vittoria n.15 - 27100 Pavia

Tel. mob. +39 3398015613

www.iusspavia.it